



	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "B. Barbarani" Via Verdi, 114 – 37046 MINERBE (VR) Tel. 0442640144/0442640074 r.a. Fax 0442649508 C.F. 82000470235 e-mail: vric84200d@istruzione.it pec: vric84200d@pec.istruzione.it www.icminerbe.gov.it</p>	
--	---	--

Prot. n. 8886/11d-

Minerbe, 19/10/2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

All' ALBO on line

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2017/18, 2018/19, 2019/20

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo emanato nell'a.s. 2016-17;

PRESO ATTO del PTOF deliberato lo scorso anno dal Consiglio di Istituto dell'IC di Minerbe;

TENUTO CONTO del RAV 2017 e del Piano di Miglioramento;

PREMESSO CHE

- il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (c.d. P.T.O.F. - di seguito denominato Piano), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano e ne diventa parte integrante.
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

DEFINISCE GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte del Collegio di docenti. Il Piano sarà approvato dal Consiglio di Istituto, sottoposto a verifica da parte dell'USR per il rispetto dei limiti dell'organico assegnato; gli esiti della verifica saranno trasmessi al MIUR. L'istituzione scolastica assicurerà la piena trasparenza e pubblicità del Piano, che sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano dovrà:

- essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, degli indirizzi del Consiglio di Istituto, delle proposte della componente genitori;
- contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, il clima relazionale, l'impostazione metodologico - didattica, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane, al fine della costruzione di un Piano che sia reale strumento di lavoro e fornisca indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso;
- tener conto di priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (c.d. RAV), dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Figure Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti, nonché dei lavori delle Commissioni esistenti nell'istituto e del Nucleo di Autovalutazione;
- tener conto del patrimonio di esperienze e professionalità maturate e dei risultati raggiunti;
- realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo.;
- comprendere le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.

Nello specifico si indicano le seguenti attività:

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

- a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi;
- b) prevenzione della dispersione scolastica;
- c) incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera - anche tramite la metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning)
- d) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) valorizzazione della scuola intesa come "comunità attiva" aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le Associazioni esistenti nel territorio, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- j) verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle competenze nelle diverse discipline, anche attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- k) superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico servendosi di metodologie che coinvolgano direttamente gli alunni (cooperative learning, learning by doing, flipped classroom) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

AZIONE 2: AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

- a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile, al fine di migliorare la relazione tra docenti e alunni e tra gli alunni stessi;
- b) utilizzo di una metodologia inclusiva anche attraverso il potenziamento degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi;
- c) individualizzazione delle attività della scuola, con riferimento alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 della legge 107/2015;
- d) applicazione del D. Lgs 62/2017 e della Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 nella consapevolezza che le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento distinto da esso.

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso;
- b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti;
- c) sviluppo della verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto per favorire il percorso scolastico degli alunni;

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

- a) adeguamento del Piano per l'inclusività alle esigenze degli alunni e dalla loro famiglie;
- b) traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie;
- c) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità;
- d) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico
- e) contrasto ad ogni forma di violenza di genere, discriminazione e di bullismo attraverso proposte e attività progettuali

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

- a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali e dei media, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali;
- c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.
- d) Organizzazione e partecipazione ad eventi digitali (settimana del codice, Internet Day, settimana Nazionale del PNSD ...)

AZIONE 7: SICUREZZA E BENESSERE

- a) formazione del personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce Rossa, Protezione Civile, Onlus presenti sul territorio anche provinciale) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.
- b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (es. ASL, Age, SERD) per un sano sviluppo psico - fisico.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In riferimento agli obiettivi sopra delineati ed alle esigenze della scuola, occorrerà prevedere nuovi laboratori e relative attrezzature per le sedi dove questi sono mancanti e potenziare quelli esistenti.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione 2017 (RAV), la formazione dovrebbe svilupparsi lungo le seguenti direttrici:

- percorsi che promuovano una didattica attiva, laboratoriale, cooperativa ed inclusiva; tutto il personale potrà usufruire delle proposte di formazione approvata dal Collegio dei docenti e del Piano Nazionale di Formazione elaborate dall' Ambito Territoriale 4 o di qualsiasi altra formazione purché coerente con il PTOF.
- promozione di azioni formative relative al Piano di digitalizzazione d'Istituto e sviluppare percorsi didattici coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali.
- per il personale ATA (collaboratori scolastici , DSGA e Assistenti amministrativi) si prevede una formazione legata allo sviluppo della professionalità all'interno del Piano Nazionale di Formazione gestito dall' Ambito Territoriale 4.
- Per tutto il personale permangono gli obblighi formativi legati alla sicurezza.

ORGANICO

L' organico assegnato è conforme alle necessità di funzionamento delle classi esistenti.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno rispondere alle priorità definite nel RAV, nel Piano di Miglioramento e nel PTOF.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si conferma la figura del responsabile di plesso, del coordinatore di classe e del segretario dei consigli di classe, del coordinatore di dipartimento, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i Collaboratori del Dirigente, i referenti per la sicurezza, i Responsabili

dei sussidi e dei laboratori che avranno un ruolo di raccordo tra l'ambito didattico e quello organizzativo della scuola per consentire la piena

Pertanto, alla luce di quanto illustrato, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio, che decorre dall'anno scolastico 2017/18, dopo aver analizzato il presente atto di indirizzo, così da operare scelte rispondenti a principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità.

Il Piano potrà essere modificato entro il mese di ottobre per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta del 26 ottobre 2017.

La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Nella certezza della grande professionalità con cui il personale docente assolve da sempre ai propri doveri, si ringrazia per la fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Monica Di Marcello
(Firma apposta digitalmente)